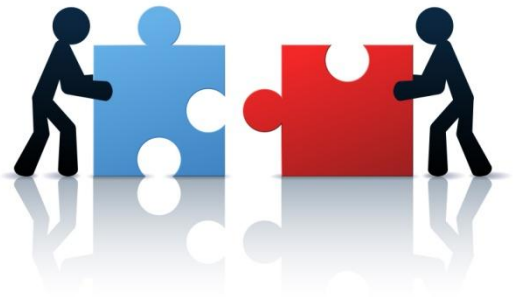
CASCIANA TERME & LARI:
INSIEME PER UN NUOVO SVILUPPO

Parliamone!



COME NASCE LA PROPOSTA DI FUSIONE?

- Sempre più spesso viene dai cittadini una domanda di semplificazione delle strutture amministrative e di riduzione dei relativi costi.

- Le dimensioni dei Comuni attuali nascono in tempi ormai lontani. Viene da sé l'interrogativo circa l'adeguatezza di tali strutture alle nuove esigenze.

- Negli ultimi anni il Governo ha portato quasi alla paralisi gli Enti Locali a causa dei ripetuti tagli lineari.

- Il Patto di Stabilità è diventato ormai insostenibile. Gli investimenti sono bloccati dal 2009!

- Da qui la volontà di proporre il tema della fusione ai Cittadini come alternativa di Sviluppo.

QUAL'E' IL COMPITO DEI GOVERNI LOCALI?

- Il compito dei governi locali è di fornire beni e servizi a famiglie e imprese di una particolare area geografica, i quali esprimono le loro preferenze tramite l'elezione dei propri amministratori e contribuiscono al finanziamento dell'offerta locale con il pagamento di tributi e tariffe.

- Tramite l'offerta dei servizi pubblici, gli enti locali determinano:
  - Il benessere delle famiglie;
  - La competitività delle imprese;
  - L'attrattività nei confronti di nuove famiglie e imprese.

- Il buon funzionamento degli enti locali (i comuni in particolare) è fondamentale per il benessere di una comunità!

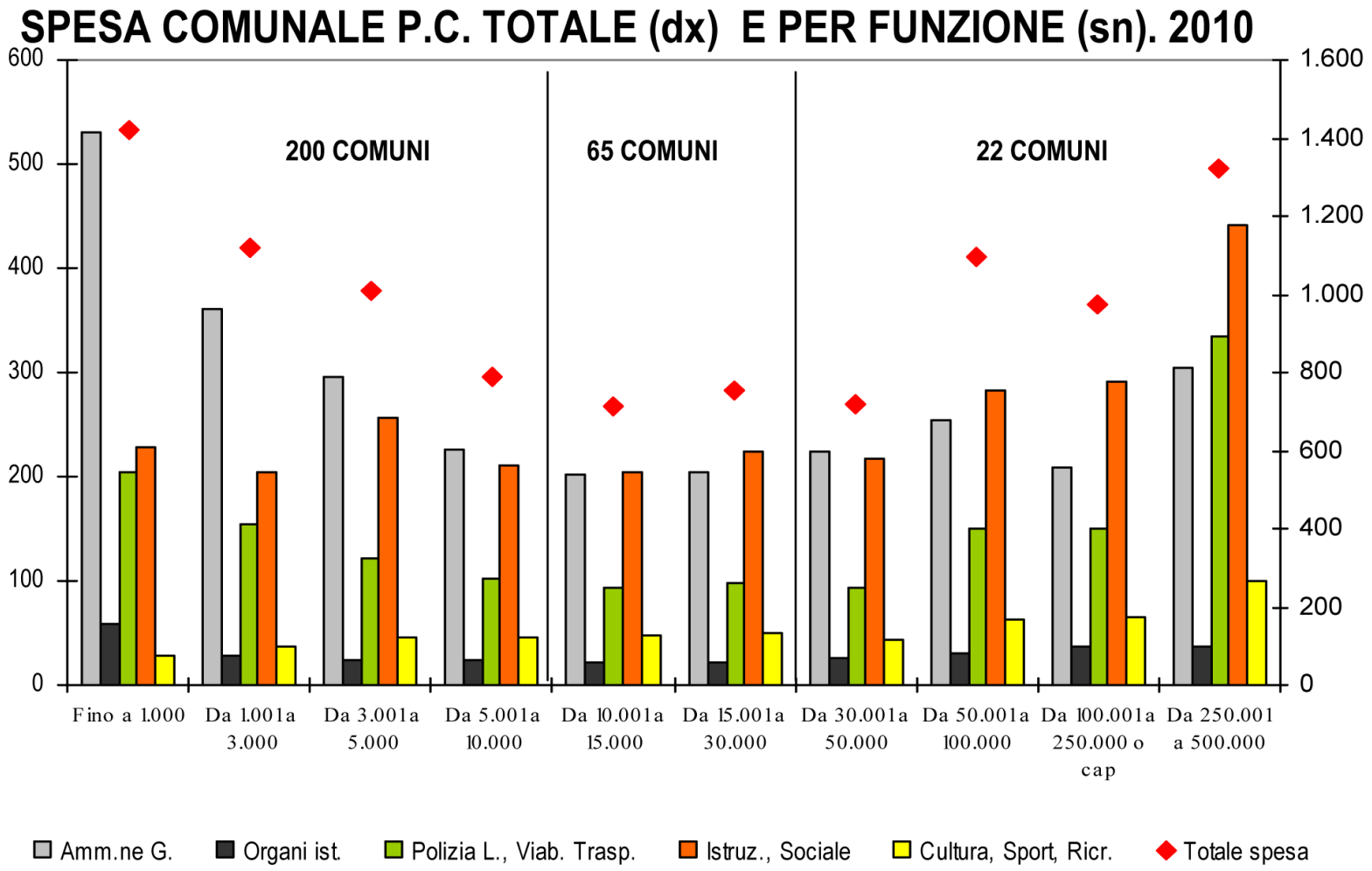
È IN ATTO UN CAMBIAMENTO DI FATTO

LA STRINGENTE NECESSITÀ DI RIDUZIONE DELLA SPESA RISCHIA DI "SVUOTARE" DEFINITIVAMENTE LA CAPACITÀ DECISIONALE DI MOLTI ENTI E DI COSTRINGERE A PESANTI TAGLI AI SERVIZI. RIPENSARE "LE UNITA' PRODUTTIVE" DEL GOVERNO LOCALE CONSENTE DI RIDURRE LA SPESA E DI MANTENERE I SERVIZI.

L'OFFERTA DI MOLTI SERVIZI PUBBLICI LOCALI È GIÀ OGGI ORGANIZZATA SU BACINI TERRITORIALI PIÙ GRANDI DI QUELLI ISTITUZIONALI. Si pensi a: 1. gestione dei servizi a rilevanza industriale (idrico, rifiuti, trasporti); 2. servizi socio-sanitari; 3. pianificazione dei servizi educativi

ANCHE LE IDENTITÀ LOCALI HANNO SUBITO UN PROCESSO DI "MODERNIZZAZIONE" (mobilità residenziale, pendolarismo, immigrazione)

SPESA PUBBLICA: LE DIMENSIONI OTTIMALI DI UN COMUNE



Consideriamo inoltre che …

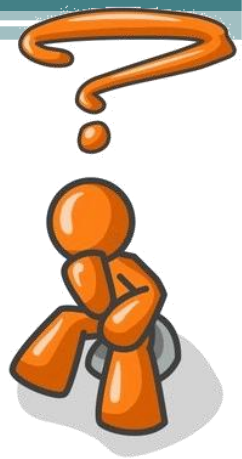
l'attuale assetto istituzionale non corrisponde più alle comunità reali (la popolazione usa quotidianamente bacini territoriali molto più ampi di quelli governati dal singolo ente locale)

l'eccesso di frammentazione comporta costi rilevati di tipo esplicito (costi di funzionamento delle singole strutture) e implicito (ruolo debole dei governi locali)

di conseguenza, la riduzione della frammentazione consente risparmi di spesa significativi, ma anche altri effetti positivi (potenziamento dei servizi, maggiore omogeneità nell'accesso agli stessi, riduzione dei passaggi burocratici, maggiore specializzazione degli operatori pubblici, maggiore peso decisionale degli amministratori locali)

date le caratteristiche del contesto (presenza di inefficienze, necessità di riduzione della spesa), il mantenimento dell'assetto istituzionale vigente non e' una scelta neutra, ma implica una precisa preferenza per il taglio dei servizi

Entriamo nel merito della nostra proposta: PERCHE' CASCIANA TERME?



- Fino al 1927 i due Comuni erano uniti
- Entrambi i Comuni fanno parte del medesimo Istituto Comprensivo, dell'Unione dei Comuni della Valdera, della stessa Sub-Area dell'Unione e dello stesso distretto Socio-Sanitario
- Insieme costituiremmo un Comune che si inserisce perfettamente nella fascia fra 10.000 e 30.000 abitanti, considerata quella con il maggior livello di efficienza da molti studi economici
- Le leggi statali obbligano i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ad associate tutte le loro funzioni (Casciana Terme ne ha circa 3600)
- In Parlamento è depositata una Proposta di Legge che, se approvata, innalzerebbe tale obbligo ai Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti e quindi in prospettiva riguarderà anche Lari.

IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 15 del Testo Unico sugli Enti Locali prevede che

1. A norma degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale. Salvo i casi di fusione tra più comuni, non possono essere istituiti nuovi comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri comuni scendano sotto tale limite.
2. La legge regionale che istituisce nuovi comuni, mediante fusione di due o più comuni contigui, prevede che alle comunità di origine o ad alcune di esse siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi.
3. Al fine di favorire la fusione dei comuni, oltre ai contributi della Regione, lo Stato eroga, per i dieci anni successivi alla fusione stessa, appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono.
4. La denominazione delle borgate e frazioni è attribuita ai comuni ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione.

D.L. n. 95/12, prevede i contributi ulteriori rispetto a quelli Regionali per la fusione di Comuni

IL QUADRO NORMATIVO

- D.L. n. 78/10, convertito in legge n. 122/2010 prevede l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercitare in forma associata le proprie funzioni fondamentali

- La Legge Regionale Toscana n.68/2011, ha completamente ridisegnato il sistema toscano delle Autonomie Locali, spingendo fortemente sulla riduzione del numero di Enti Locali in 2 modi:

Incentivando economicamente le Fusioni spontanee

Assegnando alla Giunta Regionale il compito di proporre lei leggi di fusione a partire dal 2016

GLI INCENTIVI IMMEDIATI

- Dalla Regione: 250.000€ all'Anno per 5 anni per ogni Comune originario
- Dallo Stato: il 20% dei trasferimenti 2010 all'anno per ogni Comune per 10 anni

250.000 X 2 = 500.000€ (dalla Regione)
499.796,77 € (dallo Stato)

999.796,77 €
(all'anno per i primi 5 anni)

499.796,77 €
(all'anno per i successivi 5 anni)

7.497.967,77 €
(Totale per 10 anni)

Cosa potremmo fare con questi 7 milioni e 500 mila euro?

Immaginando di investire **500 mila euro annui** di trasferimenti relativi alla Fusione, potremmo:

1) … pensare di ridurre le aliquote IMU:
   - **per la prima casa dallo 0,4% allo 0,2%**

oppure

   - **per la prima casa dallo 0,4% allo 0,3% e per gli immobili in comodato gratuito padri/figli dallo 0,76% (Lari) e dallo 0,86% (Casciana Terme) allo 0,6% per il nuovo Comune**

2) … pensare di ridurre le aliquote dell'addizionale Comunale Irpef. COME?
   - La media delle aliquote dei 2 Comuni per redditi fino ad euro 30.000 è di circa 0,6%: **si potrebbe rendere esenti dall'addizionale Comunale Irpef i redditi fino ad euro 30.000**

3) … pensare di fare nuovi investimenti:
   - **con 500.000 euro annui si riesce a stipulare un mutuo di euro 5.300.000 per fare nuove opere e lavori pubblici**

SI POTREBBE APPLICARE UNA DELLE SUDDETTE 3 MISURE OPPURE SI POTREBBE PENSARE AD UN MIX DELLE 3 MISURE IN MODO DA INTERVENIRE SIA SULL'IMU, CHE SULL'IRPEF CHE ATTIVARE NUOVI INVESTIMENTI.

NATURALMENTE, A QUESTA IPOTESI BISOGNEREBBE AGGIUNGERE IL RESTANTE MILIONE E MEZZO NON CONSIDERATO (250 MILA EURO ANNUI) CHE POTREBBE ESSERE IMPEGNATO PER RIDURRE IL COSTO DEI SERVIZI COMUNALI (MENSA, TRASPORTO SCOLASTICO, …) OPPURE PER AUMENTARE LE MISURE A FAVORE DEI CITTADINI IN DIFFICOLTA'.

GLI INCENTIVI IMMEDIATI

Esenzione per i primi 3 anni di vita del nuovo Comune dal rispetto dei vincoli del PATTO DI STABILITA'

- Possibilità di pagare alle imprese i lavori già fatti per i due Comuni originari
- Possibilità di realizzare nuovi investimenti: asfaltature, realizzazione di nuovi edifici, impianti sportivi, pagamenti degli espropri, realizzazione di parchi pubblici o piste ciclabili, etc…

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

✓ Da due strutture passiamo ad una sola

Un solo Segretario Generale (senza indennità di sede convenzionata)

4 Posizioni Organizzative (invece delle 6 attuali)

✓ Nel medio periodo anche la pianta organica si ridurrà rispetto agli attuali circa 70 dipendenti.

Ne consegue un risparmio di…

Risparmio per 2 posizioni organizzative in meno = **31 mila €**
Risparmio per accorpamento assicurazioni = **21 mila €**
Risparmio indennità Segretario Comunale = **13.600 €**
Risparmio software gestionali = **7.500 €**
Risparmio su abbonamenti riviste e banche dati: **1.500 €**

TOTALE: 74.600 EURO SUBITO!

IL TAGLIO DEI COSTI DELLA POLITICA

OGGI

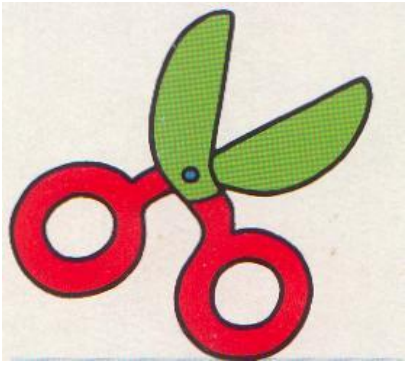
2 Sindaci – 2 Giunte – 2 Consigli Comunali

DOPO LA FUSIONE

1 Sindaco – 1 Giunta – 1 Consiglio Comunale

=

c.ca 50.000 €



Questi sono i risparmi immediati…

…nel medio periodo le economie si incrementeranno grazie all'efficientamento delle strutture e della spesa

E i debiti chi li paga?

- **In una ipotetica fusione nessuno si farebbe carico dei debiti di nessuno!**
- Salvo il caso di Comuni in stato dichiarato di dissesto finanziario (e in questa situazione non si trovano né Casciana Terme né Lari), i Comuni non hanno buchi di bilancio.
- I bilanci dei Comuni non possono essere approvati se non sono in pareggio. **Quando si fa riferimento all'indebitamento dei Comuni si parla in realtà dell'incidenza degli interessi dei mutui accesi per opere pubbliche sul totale della spesa corrente.**
- Lari aveva nel 2012 un indebitamento del 4,71% e a fine 2013 arriverà al 4,2%. Casciana Terme nel 2012 era al 2,65% e a fine 2013 la proiezione è che arriverà al 3,9%.
- **Quindi l'indebitamento dei due Comuni è molto simile ed è vicino al 4%**

I servizi educativi: come diventeranno con il nuovo Comune?

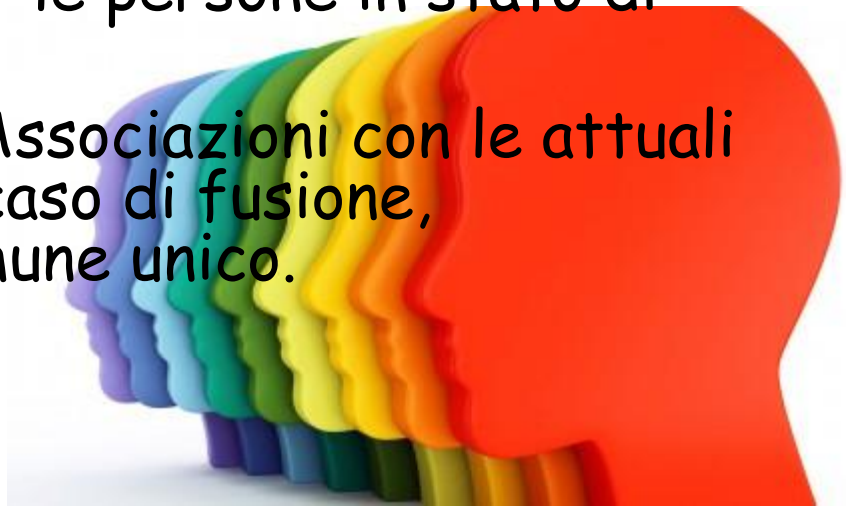
- **Il sistema dei servizi educativi dei Comuni di Lari e Casciana Terme è già abbastanza omogeneo.**
- I due Comuni fanno già parte dell'Unione Valdera che gestisce i servizi per entrambi.
- Cosa significa questo? Significa uniformità di procedure e regolamentazione, anche se non di tariffazione, poiché quest'ultima dipende molto dai costi di gestione.
- Inoltre l'appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo rafforza l'uniformità degli interventi e dei rapporti con gli organismi scolastici.
- I dati aggregati di scuole e alunni impongono tuttavia al nuovo Comune una riflessione precisa circa la necessità di ottimizzare costi e di diffondere nei due territori le buone pratiche che ciascuno dei 2 Comuni ha sperimentato nel corso degli anni.

… questi potrebbero essere i primi obiettivi…

- Utilizzare al meglio i due centri cottura in modo tale da non comprare i pasti pronti da lontano ma cucinare sul territorio
- Ottimizzare i percorsi di trasporto scolastico facendo un'unica gara di appalto a prezzi complessivamente più convenienti
- Infine ampliare l'offerta formativa per i ragazzi sarà la naturale conseguenza della presenza sul territorio di moduli orari didattici diversificati, di vari laboratori extrascolastici, di una diversificazione di spazi e attrezzature per la scuola (palestre, laboratori didattici ecc…)

I servizi alla persona non cambieranno

- I Comuni di Casciana Terme e Lari fanno parte dello stesso distretto socio sanitario e gestiscono, attraverso la Società della Salute, gli interventi sociali e socio sanitari per le famiglie.
- In caso di fusione, **nulla cambierebbe rispetto alla situazione attuale. Anzi è si creerebbe una migliore collaborazione e sinergia** con le associazioni di volontariato che, con peculiarità e specializzazioni spesso diverse, sono di vitale aiuto per le persone in stato di bisogno.
- La collaborazione attiva delle Associazioni con le attuali Amministrazioni comunali, nel caso di fusione, proseguirebbe con il nuovo Comune unico.

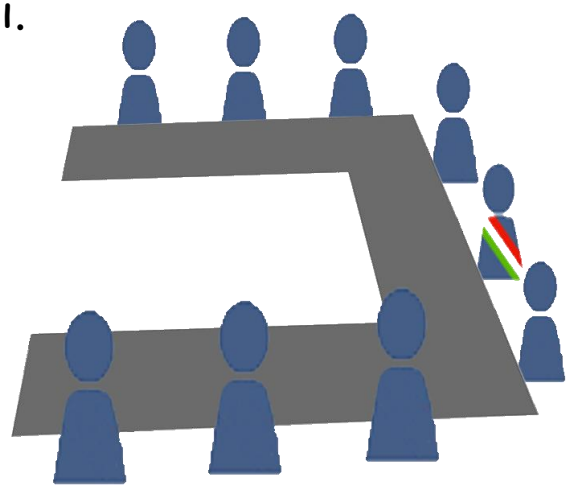


LA SALVAGUARDIA DELLE IDENTITA' E DELLA RAPPRESENTANZA DEMOCRATICA

- Il nuovo Comune non appiattirà le identità esistenti che al contrario potranno essere valorizzate in contenitore più grande che sarà arricchito da queste peculiarità

- La legge finanziaria per il 2010 ed il D.L. 138/2011 ha operato un forte taglio ai componenti dei Consigli Comunali.
  Fino al 2010:
  - Casciana Terme: 16 Consiglieri Comunali
  - Lari: 16 Consiglieri Comunali

  Dopo il 2011:
  - Casciana Terme: 7 Consiglieri Comunali
  - Lari: 10 Consiglieri Comunali



- Il nuovo Comune avrà 16 Consiglieri Comunali, in pratica la somma dei Consigli originali

DOVE TROVEREMO I SERVIZI?

- La sede del nuovo Comune sarà Lari e lì saranno accentrati gli uffici del cosiddetto *Back-Office*

- Gli uffici di erogazione di servizi, cosiddetto *Front-Office* saranno decentrati sul territorio in modo che i cittadini non abbiano disservizi

- Pensiamo almeno a 3 sportelli:
  Casciana Terme
  Lari
  Perignano

COME SI FA?

UN'ESPERIENZA CONCRETA:

Lo sportello del Cittadino del Comune di Lari

- Due Sportelli: uno a Lari l'altro a Perignano

- Tanti servizi che prima erano svolti da diversi uffici:
  Informazioni generali;
  Protocollo;
  Carte di Identità;
  Residenze;
  Certificati ed estratti di anagrafe e stato civile;
  Certificati di destinazione Urbanistica;
  Iscrizione servizi scolastici;
  Servizi alla persona;
  Rilascio tesserini invalidi

- Orari di apertura ampliati:
  Lari, lunedì e giovedì dalle 9 alle 17e30
  martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 14
  Perignano, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14

L'OPPURTUNITA' DI UNO SVILUPPO UNITARIO

- Valorizzazione degli attuali vantaggi comparati, che potrebbero integrarsi a vicenda
- Unico P.R.G. e uguali normative: semplificazione della vita dei cittadini e degli operatori economici.
- Creazione di un importante polo turistico: Terme + Castello + Paesaggio
- Un Comune di oltre 12.500 abitanti potrà meglio far valere la propria voce sia nei contesti sovra comunali che intercomunali

IL PERCORSO AMMINISTRATIVO

- 18 – 19 Aprile 2013: i Consigli Comunali hanno dato mandato ai rispettivi Sindaci di chiedere alla Regione Toscana l'elaborazione di una proposta di legge per la fusione da presentare al Consiglio Regionale
- 20Aprile 2013: i Sindaci hanno invitato congiuntamente la richiesta alla Presidenza della Giunta Regionale
- Entro Aprile la Giunta Regionale ha deliberato l'invio al Consiglio Regionale della Proposta di legge di fusione
- Il Consiglio Regionale emana una propria risoluzione con cui chiede al Presidente della Giunta Regionale di indire il *Referendum* nei due Comuni per conoscere l'orientamento della popolazione

IL PERCORSO AMMINISTRATIVO

- Il 6 e 7 Ottobre si terrà il *Referendum* popolare
- Se il risultato sarà negativo il percorso si fermerà
- Se il risultato Referendario sarà positivo, il Consiglio Regionale approverà entro il mese di dicembre di quest'anno la legge di fusione
- In questo caso, il 31.12.2013 i Comuni di Casciana Terme e di Lari cesseranno di esistere e con essi decadranno i due Sindaci, le Giunte ed i rispettivi Consigli Comunali

IL PERCORSO AMMINISTRATIVO

- Il 1° gennaio 2014 nascerà formalmente il nuovo Comune che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dei due Comuni Originari

- Dalla data di istituzione il nuovo Comune è guidato fino alle elezioni da un Commissario del Ministero dell'Interno

- Tra Maggio e Giugno 2014 si terranno le prime elezioni del nuovo Comune con le quali verrà eletto il nuovo (e primo) Sindaco ed il nuovo (e primo) Consiglio Comunale

- Il 1° gennaio 2015 inizierà l'erogazione dei contributi straordinari successivi e conseguenti la fusione

CITTADINI PROTAGONISTI

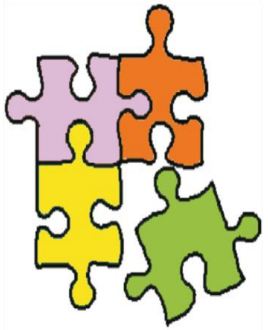
Una storica riforma delle istituzioni, realizzata con i Cittadini.

Sarete voi, infatti, che con il voto al *Referendum* deciderete se questo nuovo Comune debba nascere oppure no.

Trovate tutti i documenti sul percorso della fusione sul sito del Comune:
www.comune.lari.pi.it/versoilcomuneunico

Per una

Cittadinanza Consapevole



ADESSO LA PAROLA A VOI…

… CHE NE PENSATE?